

COMUNE DI SAREGO

(Provincia di Vicenza)

Sarego Piazza Umberto I 8
CF 80005610243
PI 00605690247

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2017/2019

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Premessa

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce

Questa Amministrazione comunale, presieduta dal primo sindaco eletto nelle fila del “movimento 5 stelle”, eletta nella primavera 2012, presenta il suo ultimo DUP, documento unico di programmazione essendo in scadenza di mandato. Questo documento programmatico è dunque privo di azioni strategiche di lungo periodo, di opere pubbliche nuove da avviare e contiene, invece, le indicazioni per la gestione operativa per il triennio 2017/2019.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Sezione strategica

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi nazionali e regionali

1. Obiettivi nazionali, quadro della finanza locale e obiettivi regionali

Scenario economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def)

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio -prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati -dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali

RAPPORTO DEFICIT/PIL	OBIETTIVO 2017	2%
-----------------------------	-----------------------	-----------

Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti .

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.

IL DEFICI AGGIUNTIVO	FLESSIBILITA'	0,40%
----------------------	---------------	-------

Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.

IL DEBITO PUBBLICO	OBIETTIVO 2017	132,50%
--------------------	----------------	---------

L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.

Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6

QUADRO TENDENZIALE						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1

QUADRO PROGRAMMATICO DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

LA LEGGE DI BILANCIO

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre 2016 con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

- l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
- l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

	Pil (variazione % annua)	Deficit – Pil (%)	Deficit strutturale – Pil (%)	Debito – Pil (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0,9	2,4	2,2	133,1
Governo (documento programmatico di bilancio 21/10/16)	1	2,3	1,6	132,6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spendig Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.

Fondo enti territoriali: Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Immigrazione: i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

Quadro di riferimento regionale

(da: **il Bilancio in Breve 2017/2019 della Regione Veneto**)

Il Bilancio 2017 di Regione Veneto

Il Bilancio di Previsione 2017/2019 pone in risalto alcuni grandi temi, quali:

- Il Referendum consultivo per l'autonomia del Veneto;
- il sistema del sociale/progetti sanitari;
- la copertura per le spese per il personale delle Province e per le funzioni delegate in attuazione della legge regionale 19/2015;
- l'aumento delle risorse per la mobilità ferroviaria;
- il sostegno al sistema della formazione professionale.

Il Bilancio di previsione 2017-2019 destina alle missioni un totale di risorse pari a 11.032 milioni di euro per il 2017, 10.648 milioni di euro per il 2018 e 10.596 milioni di euro per il 2019, al netto delle cosiddette missioni "tecniche" (fondi e accantonamenti, debito pubblico, anticipazioni finanziaria e servizi per conto terzi).

La missione "Tutela della salute" resta il settore più importante all'interno del Bilancio regionale, includendo circa l'83% delle risorse presenti nelle missioni.

Il Bilancio per il 2017 contiene i seguenti principali interventi (Legge di Stabilità e Bilancio pluriennale 2017-2019) approvata dal Consiglio regionale. :

- 468,04 milioni per servizi istituzionali, generali e di gestione
- 1,62 milioni per ordine pubblico e sicurezza
- 32,65 milioni per tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 2,62 milioni per politiche giovanili sport e tempo libero
- 16,30 milioni per turismo
- 22,81 milioni per assetto del territorio e edilizia abitativa
- 147,73 milioni per sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 571,96 milioni per trasporto e diritto alla mobilità
- 17,41 milioni per soccorso civile
- 45,88 milioni per diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 9190,08 milioni per la tutela della salute
- 66,31 milioni per sviluppo economico e competitività
- 218,20 milioni per politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 99,61 milioni per agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 24,41 per energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 24,44 milioni per relazioni con altre autonomie territoriali e locali
- 15,50 milioni per relazioni internazionali

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SERVIZI Pubblici Locali

Lo studio sulla popolazione della Regione effettuato dall'ISTAT nel 2016 riporta la seguente suddivisione per fasce di età:

- Il 14% della popolazione è compresa nella fascia di età 0-14;

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

- Il 64,4 % della popolazione è compresa nella fascia di età 15-64;
- Il 21,7% della popolazione è compresa nella fascia di età 65 e oltre.
-

Lo studio sulla popolazione della Provincia di Vicenza effettuato dall'ISTAT nel 2015 riporta la seguente suddivisione per fasce di età:

- Il 14,8% della popolazione è compresa nella fascia di età 0-14;
- Il 64,7 % della popolazione è compresa nella fascia di età 15-64;
- Il 20,5% della popolazione è compresa nella fascia di età 65 e oltre.

Lo studio sulla popolazione del Comune di Sarego effettuato dall'ISTAT nel 2015 riporta la seguente suddivisione per fasce di età:

- Il 17,7% della popolazione è compresa nella fascia di età 0-14;
- Il 66,9 % della popolazione è compresa nella fascia di età 15-64;
- Il 15,4% della popolazione è compresa nella fascia di età 65 e oltre.

L'indice di vecchiaia nella Regione Veneto per il 2015 è di 154,8, cioè ogni 100 giovani ci sono 154,8 anziani.

L'Indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (minori di 14 e ultrasessantacinquenni) su quella attiva: nella nostra Regione nel 2015 è di 55,4, cioè 55 individui a carico ogni 100 che lavorano.

L'indice di vecchiaia nella Provincia di Vicenza per il 2015 è di 138,5, cioè ogni 100 giovani ci sono 138,5 anziani.

L'Indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (minori di 14 e ultrasessantacinquenni) su quella attiva: nella nostra Provincia nel 2015 è di 54,5, cioè 54 individui a carico ogni 100 che lavorano.

L'indice di vecchiaia nel Comune di Sarego per il 2015 è di 87,0, cioè ogni 100 giovani ci sono 87 anziani.

L'Indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (minori di 14 e ultrasessantacinquenni) su quella attiva: nel nostro Comune nel 2015 è di 49,5, cioè 49 individui a carico ogni 100 che lavorano.

(fonte dei dati ISTAT)

Parametri economici

Con il 2014 l'economia regionale ha chiuso la crisi più lunga della sua storia. I segnali registrati nei primi mesi del 2015 confermano che il Veneto è pronto a voltare pagina e che l'economia italiana è ripartita. Recentemente, sulla base degli ultimi dati disponibili, l'Istat ha certificato infatti che l'Italia è fuori da recessione e deflazione. Nel primo trimestre 2015 il Pil ha registrato una crescita dello 0,3 per cento su base congiunturale, l'aumento più significativo da quattro anni, e la proiezione per il secondo trimestre indica un incremento quasi analogo. Anche la Banca d'Italia, nell'ultima relazione finale del Governatore, ha ratificato che la ripresa c'è ed è destinata a consolidarsi nel corso dei prossimi trimestri, ma invita a proseguire con le riforme, da portare avanti senza indugi, perché di cose da fare ce ne sono molte. Scuola e pubblica amministrazione sono indietro rispetto agli altri Paesi europei, l'innovazione è scarsa e le imprese devono recuperare, soprattutto nei settori industriali a più elevato contenuto tecnologico. A ciò poi, si aggiunge il fatto che corruzione e criminalità pesano sullo sviluppo. In tale contesto anche l'economia regionale sta registrando un'inversione di tendenza. I dati che giungono dal territorio, infatti, riflettono, più che in altre regioni, la buona vitalità del comparto produttivo regionale, sostenuto non solo dall'export ma anche da una vivace ripresa del mercato interno. La politica regionale, da poco confermata dal voto

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

uscito dalle urne, deve oggi concentrarsi soprattutto sul dato che vede un netto miglioramento delle aspettative degli imprenditori. Non assecondare questa propensione all'ottimismo con interventi in grado di trasformare le attese in elementi reali potrebbe frenare lo slancio che caratterizza la nuova fase ciclica, con conseguenze negative.

Tutto questo significa che l'economia regionale attraversa una fase di discontinuità. E in questo senso, una spinta in favore di un consolidamento della crescita potrebbe ragionevolmente giungere anche dalle potenzialità offerte dalla Rete. Esiste, ed è dimostrato, un nesso molto stretto tra sviluppo delle competenze digitali e performance aziendali. Le imprese oggi attive sulla Rete hanno una propensione ad assumere pari al doppio di quelle non attive e quando utilizzano professionalità legate alla crescita dell'economia digitale, vedono un incremento della produttività, un aumento del fatturato, una più diffusa presenza sui mercati internazionali.

Il digitale è quindi uno dei principali fattori di accelerazione per la crescita economica, così come l'aumento e la qualificazione dell'occupazione. Da un lato può contribuire al rinnovamento delle competenze tipiche delle professioni della 'old economy', dall'altro rappresenta uno sbocco privilegiato per i nostri giovani. Ma prima di tutto è necessario accrescere la cultura digitale delle imprese, specialmente quelle di micro e piccole dimensioni, che non riescono ancora a cogliere appieno le opportunità offerte da Internet, spesso a causa della mancanza di competenze interne in grado di coniugare tecnologie digitali e vendita attraverso i canali tradizionali. (fonte Unioncamere rapporto 2015)

Analisi della situazione economica dell'ente.

A titolo esemplificativo, si espone una bozza di analisi dei parametri economici di un ente.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Si precisa che tutti gli indici relativi all'annualità 2016 sono calcolati con i dati da pre-consuntivo.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Autonomia Finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	93,64%	91,38%	92,03%	87,64%	94,55%
	Entrate correnti					

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + extratributarie	472,37	502,10	475,11	428,02	481,94
	N. Abitanti					

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	406,63	422,42	415,19	365,36	414,69
	N. Abitanti					

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui	28,09%	28,02%	28,33%	35,20%	32,43%
	Entrate correnti	9				

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Rigidità per costo personale =	Spese personale	24,24%	21,88%	21,74%	23,98%	24,09%
	Entrate correnti					

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Rigidità per costo mutui =	Rimborso mutui	3,86%	6,14%	6,57%	11,21%	8,35%
	Entrate correnti					

GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutu	141,72	156,92	146,18	182,35	167,63
	N. Abitanti					

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui	19,45	34,38	33,94	58,09	43,32
	N. Abitanti					

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	122,27	122,54	112,23	124,26	124,98
	N. Abitanti					

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Il costo del personale può essere visto come:

parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.

costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	24,68%	23,66%	23,52%	27,05%	26,37%
	Spese correnti del titolo 1°					

INDICE		2016	2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spesa personale	122,27	122,54	112,23	124,26	124,98
	N. Abitanti					

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è risultato essere in deficit strutturale neanche con la chiusura del rendiconto 2015

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Sarego detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
	Centro Veneto servizi SPA	Consiglio di Bacino Bacchiglione
	ESCO berica SRL	CIAT
	Gal Terra Berica in liquidazione	

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

 **Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:**

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale, essendo in scadenza di mandato, non ha adottato una deliberazione di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2017/2019 e le relative fonti di finanziamento.

OPERE A SCOMPUTO

E' in fase di approvazione una delibera di Giunta Comunale che modifica la convenzione urbanistica 19/11/1997 rep 50017 del notaio Itri di Lonigo che prevede la realizzazione di piccole opere con scomputo di oneri di urbanizzazione. La relativa operazione genererà movimenti contabili sul bilancio di previsione 2017/2019. La controparte dell'operazione è l'immobiliare 129 di San Bonifacio.

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

Nuero opera	Descrizione	Anno di impegno fondi	Importo	FONTI DI FINANZIAMENTO		
				Già liquidato	Da liquidare	Descrizione
1	Ampliamento scuola infanzia	2013	726.767,24	686.128,58	40.638 ,66	Contributo regionale
2	Sistemazione cimitero meledo	2015	165.465,00	23.338,51	142.126,49	Contributo regionale 100.000,00 e mezzi propri
3	Realizzazione copertura campo da tennis	2015	180.400,00	6.641,86	173.758,14	contributo regionale di € 128.554,92 e mezzi propri

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Sono previsti per il 2017 interventi di manutenzione straordinaria agli edifici comunali come:

1. la sostituzione dei serramenti presso la scuola media di Meledo per € 46.680,00 /assistita da contributo regionale);
2. la sostituzione dei serramenti presso la scuola dell'infanzia di Sarego per € 60.000,00 assistita da contributo regionale);
3. la sostituzione dei serramenti presso la scuola primaria di Sarego per € 42.000,00 (assistita da contributo regionale);

Sono previsti per il 2017 interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità come:

1. interventi di manutenzioni straordinarie alle strade comunali per € 93.600,00;
2. acquisto segnaletica verticale stradale per € 10.000,00;

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

TRIBUTO		stanziamento 2017	Aliquote				
1	IMU	1.147.000,00	1,06 ordinaria				
2	TASI	16.000,00	1 per mille immobili rurali				
3	Addizionale comunale Irpef	360.000,00	0,45% fino a 15 mila €	0,5% da 15 a 28 mila €	0,60% da 28 a 55 mila €	0,70% da 55 a 75 mila €	0,8% oltre 75 mila €
4	TARI	578.000,00					
5	TOSAP	12.000,00					

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, esclusa dal 2016 l'abitazione

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Tariffe e politica tariffaria servizi

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi prodotti a domanda per il nostro Ente sono:

- ✓ impianti sportivi;
- ✓ trasporto scolastico;
- ✓ asilo nido;
- ✓ centri estivi per minori;
- ✓ trasporto agevolato;
- ✓ assistenza domiciliare comprensiva del servizio di pasti caldi a domicilio;
- ✓ telesoccorso e telecontrollo;
- ✓ mensa scolastica;

Le relative tariffe 2017 sono state approvate con delibere di Giunta Comunale.

Con delibera di Consiglio Comunale n° 7/2016 sono state aggiornate le tabelle di riferimento per il costo di costruzione da applicarsi all'inizio dei lavori.

Con delibera di Giunta Comunale n° 23 del 21/02/2017 è stato approvato il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale che per il 2017 è di 49,46%.

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	1.188.183,00	1.122.257,00	1.109.357,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	85.350,00	85.350,00	85.350,00
4	Istruzione e diritto allo studio	620.171,00	615.171,00	615.171,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.140,00	21.140,00	21.140,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.540,00	23.540,00	23.540,00
7	turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del	548.65	548.650,	548.650,

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

	territorio e dell'ambiente	0,00	00	00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	301.56 9,00	301.569,00	315.069,00
11	Soccorso civile	1.218, 00	1.218,00	1.218,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	552.08 9,00	558.789, 00	565.289, 00
13	Tutela della salute	2.600, 00	2.600,0 0	2.600,0 0
14	Sviluppo economico e competitività	9.000, 00	9.000,0 0	9.000,0 0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.475, 00	4.450,0 0	4.450,0 0
16	Agricoltura politiche agro - alimentari e pesca	3.33 8,00	3.338, 00	3.338, 00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	200,00	200,00	200,00
20	Fondi e accantonamenti	96.610 ,00	141.678 ,000	133.04, 00
50	Debito pubblico	34.100, 00	33.900,0 0	33.700,0 0
	Totale spesa corrente	3.506.23 3,00	3.486.875 ,00	3.485.161 ,00

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Si riepilogano di seguito i dati di spesa corrente e spesa d'investimento per missione:

Missione	2017		2018		2019	
	Spesa corrente/q.ta cap. mutui	Spesa investimento	Spesa corrente/q.ta cap. mutui	Spesa investimento	Spesa corrente/q.ta cap. mutui	Spesa investimento
1	1.188.183,00	10.800,00	1.122.257,00	47.000,00	1.109.357,00	7.000,00
3	85.350,00	0,00	85.350,00	0,00	85.350,00	0,00
4	620.171,00	148.680,00	615.171,00	0,00	615.171,00	0,00
5	21.140,00	0,00	21.140,00	0,00	21.140,00	0,00
6	23.540,00	0,00	23.540,00	0,00	23.540,00	0,00
7	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
8	1.000,00	31.500,00	1.000,00	6.000,00	1.000,00	6.000,00
9	548.650,00	129.337,00	548.650,00	17.982,00	548.650,00	52.000,00
10	301.569,00	130.581,00	301.569,00	45.018,00	315.069,00	51.000,00
11	1.218,00	2.000,00	1.218,00	2.000,00	1.218,00	2000,00
12	552.089,00	0,00	558.789,00	0,00	565.289,00	0,00
13	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00
14	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
15	4.475,00	0,00	4.475,00	0,00	4.475,00	0,00
16	3.338,00	0,00	3.338,00	0,00	3.338,00	0,00
17	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
20	96.610,00	0,00	141.678,00	0,00	133.064,00	0,00

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

50	34.100,00	0,00	33.900,00	0,00	33.700,00	0,00
-----------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

f) gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2015.

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	52.684,84	100.177,49	47.492,65
Immobilizzazioni materiali	12.466.760,91	12.271.729,17	-195.031,74
Immobilizzazioni finanziarie	4.662.653,59	4.639.505,63	-23.147,96
Totale immobilizzazioni	17.182.099,34	17.011.412,29	-170.687,05
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.273.890,42	1.238.097,96	-35.792,46
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.492.776,80	1.101.799,88	-390.976,92
Totale attivo circolante	2.766.667,22	2.339.897,84	-426.769,38
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale dell'attivo</i>	19.948.766,56	19.351.310,13	-597.456,43
Conti d'ordine	1.297.113,76	53.213,52	-1.243.900,24
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	13.367.228,23	13.719.915,11	352.686,88
Conferimenti	3.686.763,64	3.639.706,51	-47.057,13
Debiti di finanziamento	2.180.065,07	0,00	-2.180.065,07
Debiti di funzionamento	625.378,24	406.011,76	-219.366,48
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	77.750,25	80.263,06	2.512,81
Totale debiti	2.883.193,56	486.274,82	-2.396.918,74
Ratei e risconti	11.581,13	0,00	-11.581,13
<i>Totale del passivo</i>	19.948.766,56	17.845.896,44	-2.102.870,12
Conti d'ordine	1.297.113,76	0,00	-1.297.113,76

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-------------------	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2017/ 2019
AGGIORNAMENTO

Accertamenti recupero evasione	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Sanzioni Cds	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Oneri applicati alla parte corrente	13.663,00	0,00	0,00

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Entrate in conto capitale		PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
		2017	2018	2019
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	173.50		
		0,00	0	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	173.50		
		0,00	0	0
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	180.100	40.000,	40.000,
		,00	00	00
4040100	Alienazione di beni materiali	40.000,	40.000,	40.000,
		00	00	00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	140.100		0,00
		,00		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	87.461,	78.000,	78.000,
		00	00	00
4050100	Permessi di costruire	79.461,	70.000,	70.000,
		00	00	00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	8.000,	8.000,	8.000,
		00	00	00
4000000	TOTALE TITOLO 4	441.061,00	118.000,	118.000,00
			,00	

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è in forte contrazione per effetto dell'operazione consistente di estinzione anticipata mutui effettuata a fine esercizio 2015. A breve la cassa depositi e prestiti manderà il nuovo piano di ammortamento per i mutui che hanno avuto un'estinzione parziale.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del triennio potrebbe rendersi necessario il ricorso ad anticipazioni di cassa. I relativi capitoli saranno introdotti con variazioni di bilancio.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio ha fatto ricorso ad entrate straordinarie non ricorrenti. Si rimanda all'allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2017/2019 per la verifica dei dati.

4. disponibilità e gestione delle risorse umane

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

E' stata effettuata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 17/02/2017, titolata "PERSONALE: eccedenze di personale - ricognizione annuale" la ricognizione annuale del personale.

La dotazione organica attualmente vigente presenta il seguente quadro; è in fase di istruttoria una modifica della stessa con la creazione di un nuovo posto di istruttore amministrativo di categoria C per l'ufficio di segreteria con la contestuale riduzione di posti di qualifica inferiore.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

QUADRO GENERALE

Categoria	Profilo professionale	n. posti	coperti	vacanti
D3	Funzionario amministrativo	1		1
	Funzionario contabile	1		1
	Funzionario tecnico	1		1
	Totale cat. D3	3		3
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1		1
	Istruttore direttivo contabile	1	1	
	Istruttore direttivo tecnico	2	2	
	Assistente sociale	1 (pt 70%)	1	0
	Totale cat. D1	5	4	1
C	Istruttore amministrativo	4	4	0
	Istruttore contabile	4	4*	0
	Istruttore tecnico	4	3	1
	Totale cat. C	12	11	1
B3	Collaboratore amministrativo	4	1	3
	Totale cat. B3	4	1	3
B1	Esecutore amministrativo	2	1	1
	Esecutore tecnico	2 (1 pt 60%)	0	2
	Totale cat. B1	4	1	1
	Totale generale	28	17	11

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

--	--	--	--	--

5. patto di stabilità interno/saldo di finanza pubblica

In aggiunta a quanto riportato nella sezione “Analisi strategica delle condizioni esterne all’ente”, si riportano nel presente paragrafo gli aspetti di dettaglio connessi al saldo di finanza pubblica del Comune di Sarego per il triennio 2017/2019.

Si rimanda all’allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2017/2019 per la verifica dei dati.

I DATI DEL COMUNE DI SAREGO

Il nuovo meccanismo del saldo finanziario confronta le entrate finali con le spese finali. Il saldo da realizzare è pari a zero, tenendo conto anche delle restituzioni dei vari patti orizzontali regionali o nazionali.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell’Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " *sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.* "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 24/05/2012, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Sarego.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nel corso dell'anno 2017 si prevede di concludere la sistemazione del Cimitero di Meledo. A seguire si procederà all'esame dei lavori necessari per la messa in sicurezza del muro perimetrale del Cimitero, gravemente danneggiata nel corso di questi anni.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “sviluppo”: si intende potenziare la vigilanza sul territorio da parte delle forze dell'ordine e della polizia locale.

Si intende stipulare una convenzione con l'associazione nazionale dei Carabinieri di Lonigo per la sicurezza del territorio, con particolare attenzione alla sorveglianza dei bambini all'entrata e all'uscita dei plessi scolastici (attraversamento stradale, pedibus, ecc...)

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

E' allo studio un secondo ampliamento della scuola dell'infanzia di Monticello di Fara. Tale opera sarà inserita nella programmazione delle opere pubbliche quando perverrà l'assegnazione del contributo regionale. E' stata avanzata una richiesta di un contributo di € 750.000,00 a fronte di un quadro economico dell'opera di € 850.000,00.

Continuerà nel corso del 2017 il nostro impegno nel patrocinare i corsi di lingua italiana ai cittadini stranieri fornendo gratuitamente i locali.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

In un contesto socio-culturale ricreativo e sportivo, si attueranno iniziative che non graveranno sul bilancio dell'Ente:

- patrocini promossi da enti/associazioni presenti sul territorio e non;
- patrocini di corsi di attività motoria attivati sul territorio;
- messa a disposizione di locali in uso all'Ente per realizzare iniziative con finalità di interesse pubblico.
- promozione nelle scuole di tematiche ambientali, socio-sanitarie e sportive.
- attivazione dei corsi di italiano per stranieri;
- promozione corsi, seminari e incontri culturali in collaborazione con la biblioteca A.C.R.S. di Meledo e associazioni culturali.

BIBLIOTECA

E' attivo il punto di accesso pubblico ad internet e ai servizi digitali della pubblica amministrazione, (progetto P3@ veneti) gestito dall'Associazione A.C.R.S. con la quale è attiva apposita convenzione.

Verranno promosse le seguenti iniziative:

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

⇒ **PROGETTO CON-TE-STO!**

In collaborazione con l'associazione culturale Piè Veloce, laboratorio per ragazzi:

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

1. Incrementare competenze socio-affettive dei bambini
2. Promuovere occasioni per una comunità educante (“Per crescere un bambino ci vuole un villaggio”)
3. Promuovere rapporti trasversali tra territorio-istituzioni e famiglie

⇒ **LABORATORI “DOPO-SCUOLA”**

Sempre nell'ambito degli interventi per l'armonizzazione degli orari famiglia/lavoro, dopo gli orari prolungati degli uffici comunali; il servizio di trasporto agevolato e il servizio diurno presso l'IPAB; per andare incontro ai genitori si attiveranno **laboratori nei locali scolastici** in collaborazione con le associazioni locali, per prolungare il tempo di permanenza a scuola dei bambini fino alle 18.00.

Parrocchie

Continuano le convenzioni con le parrocchie di Meledo e Monticello di Fara per l'utilizzo di alcuni locali delle stesse per attività socio-culturali ricreative.

Associazione Nuova Orchestra Giovanile

Si procederà alla stipula della nuova convenzione tra il Comune Sarego e l'Associazione nuova orchestra giovanile di Sarego per sostegno alle attività socio-culturali della stessa, che è in scadenza ad Agosto.

Sedi Associazioni Via Roma

Si procederà alla stipula di nuove convenzioni per l'utilizzo dei locali dismessi in Via Roma a Sarego, situati al primo piano della scuola d'infanzia con le associazioni:

- PRO SAREGO
- BLU GOSPEL
- MOTO CLUB LA FAVORITA

Sedi Nuova Palazzina Comunale p.zza Umberto I

Si procederà alla stipula di nuova convenzione per l'utilizzo dei locali al primo piano della palazzina recentemente ristrutturata in piazza Umberto I a Sarego.

CONFERENZE:

Al fine di sensibilizzare i cittadini su diverse tematiche ambientali, economiche o sulla sicurezza, si ritiene opportuno prevedere serate informative con esperti di una certa notorietà e competenza. Per tale attività si prevede una spesa di 300 €.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La realizzazione di una palestra polivalente sarà realizzata nel corso del 2017, beneficiaria di un contributo regionale di 128.554,92 euro. Lo sviluppo di questo spazio socio-ricreativo dovrà essere potenziato nel corso degli anni con la realizzazione di servizi igienici e di una cucina attrezzata.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

Si procederà nel corso del 2017 alla stipula di nuove convenzioni con le società sportive per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali (campi di calcio), essendo le stesse scadute.

Vogliamo valorizzare gli immobili comunali dando in gestione i locali adiacenti il municipio storico affinché diventino un luogo di aggregazione sociale.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Il PAT è uno strumento cruciale per la pianificazione urbanistica del Paese. Entro il 2017 abbiamo in programma di terminare l'iter del Piano di Assetto al Territorio, nell'ottica di uno sviluppo urbanistico sostenibile.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Ambiente:

L'amministrazione vuole diffondere una cultura del riciclaggio domestico volto a ridurre al massimo la quantità di rifiuto secco conferito oltre a favorire il compostaggio domestico del rifiuto umido prodotto. Nel corso del 2017 si vuole, pertanto, completare la sperimentazione della raccolta puntuale al fine di responsabilizzare maggiormente i cittadini nel conferimento del rifiuto non riciclabile. Si intendono, inoltre, confermare le azioni iniziate nel 2016 che incentivino l'utilizzo dei pannolini riutilizzabili da parte delle famiglie.

In questa direzione di riduzione dei rifiuti prodotti va anche l'intenzione di installare una casetta dell'acqua nella frazione di Meledo, dando seguito al protocollo d'intesa con il Centro Veneto Servizi SPA come da delibera GC n° 22/2015.

Servizio Custodia Cani Randagi

Prosecuzione del servizio custodia cani randagi mediante gestione affidata a soggetto esterno.

Sicurezza Idraulica Del Territorio

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

Al fine di risolvere situazioni di criticità idraulica presenti in alcune zone del paese, in particolare via Paradiso e via Casa Velo, si prevede la sistemazione di due strozzature nei canali.

Spesa prevista nelle manutenzioni straordinarie finanziate con oneri di urbanizzazione: **7.000 €**

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “trasporti”: si intende favorire e potenziare la mobilità sostenibile, potenziando le piste ciclabili e studiando un piano di mobilità per gli anziani e i disabili.

Abbiamo intenzione di definire il progetto entro il 2017 per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Monticello di Fara e Meledo ed un collegamento tra via Casa Velo e Montebello. Per questo progetto sono stati stanziati 10.000 euro per coprire le spese di progettazione.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale dare una risposta al pericolo incrocio tra via Palladio e la SP500 proponendo all'amministrazione provinciale un progetto di rotatoria sperimentale.

E' inoltre allo studio un progetto per la riqualificazione del centro di Meledo che prevede l'eliminazione del semaforo presente in centro città e la realizzazione di una rotatoria. A tal fine è stata stanziata una somma di 10.000 euro per la sua realizzazione.

Al fine di migliorare la sicurezza stradale verranno proposti alla Provincia di Vicenza una serie di attraversamenti pedonali lungo le provinciali SP 500 ed SP 18 al fine di ottenere un'autorizzazione per la loro realizzazione.

E' nostra intenzione nel corso del 2017 realizzare uno scivolo per garantire l'accesso ai disabili al municipio storico. A tal fine verrà applicato avanzo di amministrazione non appena approvato il rendiconto 2016 per una somma di 10.000 euro.

Inoltre sempre per migliorare la sicurezza stradale, si procederà ad una serie di interventi per ridurre la velocità sulla rete stradale e ad un acquisto di segnaletica verticale per una somma di 10.000 euro.

Molte strade comunali, soprattutto nelle zone collinari, sono ancora bianche, nonostante siano di collegamento di importanti centri abitati. Si è concordato con la ditta titolare della concessione mineraria Costa Benedetta di procedere all'asfaltatura di una serie di strade comunali dove il Comune che si farà carico delle spese tecniche. Tra il 2017 ed il 2019 si concluderanno tutte le asfaltature delle 9 strade comunali previste in convenzione.

Riteniamo cruciale il problema dell'eccessiva velocità in alcuni tratti stradali come Via Palladio, Via Marona, Via Veneto e Via Remigio Sabbadini. Nel prossimo triennio abbiamo intenzione di risolvere questo problema, anche implementando i dissuasione della velocità. Tale attività risulta ancora nella fase di studio, pertanto non è previsto alcun finanziamento riconducibile alla stessa.

Missione 11 – Soccorso civile

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Revisione Piano Emergenza Comunale:

Si sta procedendo esternamente all'Ente ad una revisione del piano di emergenza che tenga in considerazione le variazioni avvenute nel territorio nel tempo e le possibili criticità conseguenti.

ATTREZZATURE E D.P.I. PER GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE:

Considerata l'obsolescenza di alcuni D.P.I. del Gruppo di Protezione Civile Comunale e la necessità di sostituire attrezzature guaste, si ritiene necessario prevedere un budget per questo scopo.

Per questa attività si prevede una spesa di 2.000 €.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

CENTRI ESTIVI

Per la realizzazione dei centri estivi l'Amministrazione Comunale, in considerazione del buon esito degli anni precedenti, intende riproporre anche per il 2017, l'adesione ad un progetto presentato da azienda esterna, con precedenza alle fattorie didattiche come da programma amministrativo, compartecipando mediante un abbattimento delle tariffe d'iscrizione al centro.

⇒ **FESTA DEGLI ANZIANI**

In collaborazione con la consulta anziani, a maggio sarà organizzato il tradizionale pranzo presso un agriturismo del territorio, scelto in base all'offerta più vantaggiosa e ai posti disponibili

All'interno di questa manifestazione potrebbero essere ricomprese le seguenti attività previste anche negli anni scorsi (e i relativi budget) mantenendo un filo conduttore unico legato al progetto:

⇒ **Festa dei giovani** – Spritz Young;

⇒ **Festa della coesione sociale** (1^a dom. di Ott.) - “Chi semina, Raccoglie!” - in Villa Favorita;

⇒ Realizzazione di uno spettacolo teatrale relativo alla **rassegna “Teatro Incontri”** promossa dalla Provincia di Vicenza;

⇒ **Rassegne cinematografiche** e incontri su tematiche ambientali e resilienza.,

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “Sviluppo” volto a dotare di internet gratuita diversi punti di aggregazione nel territorio comunale come piazze e parchi, oltre a panchine e tavoli per favorire l’aggregazione. Sempre relativamente allo sviluppo l’amministrazione propone di concentrare i siti produttivi nelle zone artigianali ed industriali, limitando la loro dispersione nelle zone residenziali.

Sempre in materia di sviluppo continua il sabato mattina il mercato ortofrutticolo a chilometri zero per la vendita di prodotti agricoli locali

Proseguiremo nel corso del 2017 nel nostro interessamento con enti locali ed aziende affinché possano essere effettuati degli investimenti per la fibra nel nostro territorio.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “energia”:

Realizzazione del Piano di Azione per L’Energia Sostenibile coerentemente con l’adesione del Comune di Sarego al Patto dei Sindaci

Stesura P.A.E.S.:

Realizzazione del Piano di Azione per L’Energia Sostenibile coerentemente con l’adesione del Comune di Sarego al Patto dei Sindaci

Completamento P.I.C.I.L.

Proseguire con la realizzazione del Piano dell' Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso già avviato, che consentirà un miglioramento ambientale ed un contenimento futuro dei costi legati ai consumi per l’illuminazione pubblica.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente. Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, dovrà essere attuato nel nostro ente dal 2015.

La relazione di fine mandato del sindaco del movimento 5 stelle Castiglion Roberto è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

Sezione operativa

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati Comune di Sarego o nei quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

b) Valutazione generale sui mezzi finanziari

c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

Per i vari tributi si sono mantenute le aliquote deliberate negli anni precedenti.

245/33

Le tariffe dei servizi:

Per i vari servizi sono state sostanzialmente confermate le tariffe già deliberate nel 2015.

d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Non sono previsti nel prossimo triennio assunzioni di nuovi mutui .

PARTE SECONDA

LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

1	Descrizione	Codice	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
4004	ALIENAZIONE AREE E CONC.DIRIT- TI PATR.	4.04.02.01.999	140.100,00	0	0
4008	PROVENTI CONCESSIONI MINERA- RIE	4.05.04.99.999	8.000,00	8.000,00	8.000,00
4013	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMI- TERIALI	4.04.01.99.999	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4029	CONTRIBUTI REGIONALI	4.02.01.02.001	173.500,00	0	0
4035	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	4.05.01.01.001	79.461,00	70.000,00	70.000,00
			441.061,00	118000	118000

Uscita

E/U	Cap.	Descrizione	Codice	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
U	3006	ACQUISTI DI ATTREZZ- ATURA INFORMATICA	01.08- 2.02.01.07.000	7.300,00	7.000,00	7.000,00
U	3053	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FAB- BRICATI	01.05- 2.02.01.09.002	3.500,00	0	0
U	3121	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SC. INFANZIA SAREGO	04.01- 2.02.01.09.003	60.000,00	0	0
U	3130	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELE- MENTARE SAREGO	04.02- 2.02.01.09.003	42.000,00	0	0

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

		MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
U	3143	SCUOLA MEDIA DI MELEDO	04.02-2.02.01.09.003	46.680,00	0	0
U	3305	SISTEMAZIONE CIMITERRI	01.05-2.02.01.09.015	0	40.000,00	0
U	3321	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DEL CENTRO VENETO SERVIZI	09.04-2.03.03.02.001	100.000,00	0	0
U	3352	ATTIVAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA PUNTUALE	09.03-2.02.01.05.999	12.000,00	0	0
U	3481	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	10.05-2.02.01.09.012	11.542,00	0	0
U	3489	SISTEMAZIONE ED ASFALTATURA STRADE VARIE	10.05-2.02.01.09.012	93.600,00	42.018,00	51.000,00
U	3503	SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E DISSUASORI VELOCITA'	10.05-2.02.01.05.999	10.000,00	0	0
U	3537	COMPARTECIPAZIONE SPESA SISTEMAZIONE STRADE VICINALI	10.05-2.03.02.01.001	4.600,00	3.000,00	0
U	3561	OPERE DI CONFESIONI RELIGIOSE FINANZIATE CON ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	08.01-2.03.04.01.001	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U	3580	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	09.02-2.02.01.09.000	17.337,00	17.982,00	52.000,00
U	3584	RIMBORSO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE A FAMIGLIE	08.01-2.05.04.04.001	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U	3585	RIMBORSO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE AD IMPRESE	08.01-2.05.04.05.001	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U	3587	INCARICO REDAZIONE PAT	08.01-2.02.03.05.001	25.500,00	0	0
U	3700	COMPETENZE PROFESSIONALI SU OPERE	10.05-2.02.03.05.001	10.839,00	0	0
U	3800	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PROTEZIONI CIVILE	11.01-2.02.01.05.999	2.000,00	2.000,00	2.000,00
				452.898,00	118.000,00	118.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017/2019

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

elenco beni	Stima entrata in Euro	impiego anno
2. Terreno Via G. Mazzini ERP	93.600,00	Anno 2017
3. Relitto Via VANDERIA	1.500,00	Anno 2017

Sta inoltre arrivando a compimento l'istruttoria per la concessione d'uso del parcheggio S.C. dal quale si prevede di incassare € 45.000,00.

LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557-*quater* della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)
Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014,

Contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013.

Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013.

Art. 76, comma 4, del d.l. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008

Rispetto del patto di stabilità interno nell'anno precedente

Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010

Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti).

Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dal d.l. 78/2015, convertito in legge 125/2015.

Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato negli anni 2016 e 2017 è fissato nell'80% della spesa di personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% dal 2018. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).

Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)

Per il 2015 e il 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, sono destinate all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e, fino al 100% della spesa dei cessati alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta). In tema si sono espressi il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

n. 1/2015 e la Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 19/2015, n. 26/2015 e n. 28/2015.

Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante “*Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale*”

Il decreto stabilisce i criteri e la tempistica per l’attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell’art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana.

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione “Limiti alle assunzioni”;
- d) al rispetto del patto di stabilità interno
- e) al rispetto dei tempi medi dei pagamenti.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si sta valutando di creare un posto di istruttore amministrativo nella dotazione organica dell’area dei servizi generali, ufficio di segreteria.

Risulta in fase di completamento la procedura di mobilità tra Enti soggetti a vincoli nelle assunzioni per il posto di capo area dei servizi generali:

Al momento non sono previste assunzioni a tempo indeterminato per le annualità 2018 e 2019.

L’Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Comunale, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Rapporti di lavoro flessibile

Ai sensi dell’art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l’Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell’anno 2009.

Nel nostro Ente la spesa di personale a tempo determinato sostenuta nel 2009 è stata di € 38.692,29.

Si prevede nel 2017 l’assunzione di un geometra part time 50% a tempo determinato per quattro mesi a supporto del settore pianificazione del territorio.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a forme di lavoro flessibile nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Comunale, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Programma incarichi di collaborazione autonoma:

- Collaborazioni e incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia sociale, assistenziale, educativa, culturale;
- Collaborazioni e incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di lavori pubblici e servizi pubblici a rete, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto, la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Collaborazioni e incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia ambientale, nonché dei servizi demografici e relativi al personale. Il limite massimo globale è di € 70.000,00.

Programma sulla razionalizzazione dei beni strumentali

La Legge finanziaria 2008 prevede all'art.2, comma 594, le seguenti disposizioni:

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165, **adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:**

- **delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- **delle autovetture di servizio**, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- **dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 vanno indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, **forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.** (v. comma 595)

Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano deve essere corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici. (v. comma 596)










Detti piani debbono essere resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (attraverso l'Ufficio relazione con il pubblico) e dall'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (siti web istituzionali delle PA) (v. comma 598)

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

Le Amministrazioni trasmettono poi a consuntivo annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente. (v. comma 597)

A- Elenco dei beni informatici in uso

La dotazione informatica del Comune di Sarego alla data di approvazione del presente provvedimento è la seguente:

-  n. 25 PC fissi di recente acquisto collegati in rete (sei dei quali collocati presso il Comune di Lonigo per l'Ufficio Tecnico Unificato) e n. 4 PC portatili;
-  n. 9 PC fissi non collegati alla rete comunale (Sostituiti negli anni da PC più recenti tutt'ora in uso). Risulta necessaria una verifica tecnica per valutare un loro possibile recupero previa rigenerazione o lo smaltimento completo degli stessi.
-  n. 7 PC fissi molto vecchi, tenuti momentaneamente in uno degli uffici dell'Area Tecnica al primo piano della sede comunale nuova, da valutare anche per essi e previa verifica, il recupero, anche in parte per pezzi di ricambio, o il loro totale smaltimento;
-  alcuni schermi piatti da 17 pollici e alcuni schermi a tubo catodico dismessi dagli uffici in quanto sostituiti da monitor meno obsoleti, sono archiviati tra la sede comunale non utilizzata e presso la sede nuova. Anche per questi si ritiene opportuno verificarne il funzionamento per dismettere i non funzionanti tenendo quelli in buono stato per eventuali sostituzioni in caso di rottura di quelli attualmente in uso.
-  n.12 stampanti in uso;
-  n. 1 plotter;
-  n. 1 vecchio server usato come server gestionale (si sta valutando un intervento di riconfigurazione per un possibile riutilizzo come macchina di emergenza);
-  il vecchio server *Gigasys* che gestiva la sicurezza della rete (*firewall*) e la posta elettronica è stato sostituito da n. 2 macchine virtuali, installate sul nuovo server. Una macchina gestisce il *firewall Endian* e uno il server di posta elettronica *Zimbra*.
-  n. 1 server di recente acquisto con installate le seguenti macchine virtuali per i seguenti servizi:
 - ✓ *Antispam*
 - ✓ Cimiteri: contiene *Mysql* con DB cimiteri
 - ✓ *Endian: Firewall server*
 - ✓ *Hilafax: Fax server*
 - ✓ *GPE: contiene Mysql GPE - pratiche edilizie*
 - ✓ *Halley: gestionale comune*
 - ✓ *Php mail: Mailinglist del Comune di Sarego*
 - ✓ *Nakivo: software backup*
 - ✓ *Zimbra: posta elettronica*
 - ✓ Sviluppo: server con *script* per le timbrature, *backup* dati, invio *e-mail PEC massive*, etc...
 - ✓ *Windows 2008*
 - ✓ *Zentyal: server di dominio, gestione utenti e area documentale.*
- n. 2 modem che collegati al server inviano e ricevono i fax (vecchie apparecchiature già in dotazione al Comune che sono state riutilizzate);
- n. 1 NAS per backup dei dati presso la sala CED comunale;

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

- n. 1 NAS per secondo backup sincrono che andrà posizionato presso la sala CED del Comune di Lonigo;
- n. 2 *switch* Cisco da 1000 MB collegati direttamente a mezzo fibra ottica tra le due sedi comunali che permettono il collegamento in rete di tutti i PC delle 2 sedi comunali con il nuovo server;
- n. 4 antenne *wi-fi* ad alte prestazioni per collegamento (ponte radio) con il comune di Lonigo (per l'Ufficio Tecnico Unificato);
- n. 1 modulo di continuità, UPS, collocato sul campanile della chiesa di Sarego per alimentare le 2 antenne del ponte radio con il comune di Lonigo;
- n. 1 UPS per antenna ponte radio e *switch POE*, collocato presso sede staccata;
- n. 1 UPS per centralino telefonico situato presso la sala C.E.D.;
- n. 2 *switch POE* situati uno in sala C.E.D., l'altro presso la sede staccata, che alimentano tutti i telefoni in dotazione all'Ente;
- n. 6 *hotspot* e 6 antenne che forniscono il servizio *Veneto Free Wifi*;
- n. 1 scanner per la protocollazione dei documenti;
- n. 2 videoproiettori di cui uno fisso in Sala civica a Sarego e uno mobile che viene utilizzato per corsi, video-corsi, presentazioni, etc...;
- n. 1 videocamera digitale;
- n. 1 gruppo di continuità per server;
- n. 9 gruppi di continuità UPS per PC fissi.
- n. 1 macchina affrancatrice per il servizio di affrancatura postale *Affrancaposta*;
- n. 4 fotocopiatrici di cui 3 in bianco e nero e una a colori, con contratto di noleggio;

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici situati su edifici non collegati tra di loro ed entrambi articolati in un piano terra e in un primo piano poiché:

1. i PC sono in dotazione ai dipendenti amministrativi con relative stampanti;
2. i server sono indispensabili per la gestione della rete informatica comunale e la sicurezza dei dati ivi contenuti;
3. i fotocopiatori sono distribuiti equamente nel Comune per soddisfare adeguatamente le esigenze dei vari settori;

L'organizzazione degli uffici rende opportuno e indispensabile disporre di un numero sufficiente di strumenti informatici così come in dotazione, altrimenti si verificherebbero perdite di tempo, sovrapposizione, interruzione e attese di lavoro, a chiaro discapito della produttività.

Inoltre, gli uffici oltre ad avere la necessità di un numero sufficiente di postazioni di lavoro informatiche, necessitano di disporre di macchinari adeguati dal punto di vista tecnologico ai software di cui dispongono.

Si intende inoltre dismettere progressivamente le stampanti, man mano che arrivano al termine della loro vita utile, aumentando l'utilizzo del fotocopiatore, a parte quegli uffici, come l'ufficio tributi, ove la forte affluenza di pubblico, rende più conveniente avere la stampante vicino all'operatore per ridurre al massimo i tempi della bollettazione.

Si rende necessario procedere all'acquisto di una nuova stampante ad aghi per l'Ufficio Anagrafe e Stato civile indispensabile per la stampa degli atti.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

L'attuale è ormai obsoleta ed, in caso di rottura, l'Area Demografici non può permettersi di rimanere senza tale dispositivo in quanto ciò implicherebbe un grave disservizio per la cittadinanza seraticense.

In ordine alla razionalizzazione della spesa, il ricorso all'acquisto dell'ordinario materiale di consumo e al *turn-over* dell'hardware può essere meglio organizzato con acquisti cumulativi e, per il primo, di materiale compatibile.

Ove possibile, in conformità alla normativa vigente, si procederà con acquisti tramite adesione delle convenzioni CONSIP e MEPA.

L'amministrazione comunale prevede nel periodo 2017/2019 di dare seguito alle seguenti attività:

- Acquisto di moduli di continuità per i PC al momento sforiniti.
- Installazione nuovo NAS, acquistato nel 2016, presso la sala *Ced* del Comune di Lonigo (VI), per un *back-up* sincrono di tutti i dati dell'Ente, in parallelo con il NAS presente a Sarego, che permetta in caso di *disaster* e la distruzione di tutti i dati presenti a Sarego, il ripristino di essi prelevandone copia dal dispositivo presente a Lonigo.
Si prende in considerazione la possibilità di aumentare la durata di conservazione dei *backups* dei dati fino ad un mese, anziché limitato ad alcuni giorni come avviene attualmente;
- Installazione dei dischi rigidi *SSD*, acquistati nel 2016, sui PC dell'Ufficio Tecnico di Sarego in convenzione a Lonigo.
- Attivazione del servizio di *Log-Service*.
- Acquisto di una *internet key* per l'asilo di Monticello di Fara in quanto non è adeguatamente coperto dalla connessione internet via cavo o onde radio;
- Potenziamento del server: acquisto di n. 4 *hard-disk* per aumentarne la capacità di archiviazione oltre all'aggiunta di 24 *GB* di *RAM*.
Visto il limitato carico della CPU si ritiene superfluo l'acquisto di un secondo processore.
- È da valutare nei prossimi anni l'acquisto di un nuovo server in convenzione Consip prima della scadenza della garanzia, nel 2019, della macchina attuale.
Il server ora in uso potrà essere utilizzato in caso di *disaster recovery*.
- Acquisto di un nuovo *access point* da posizionare in sala *Ced* in sostituzione del presente in quanto l'attuale presenta problemi di connettività.
- Merita un discorso a parte l'arrivo della fibra ottica nel territorio comunale, grazie alla convenzione con Infratel Italia S.p.a per lo sviluppo della banda ultralarga in Italia.
L'amministrazione intende procedere ad una mappatura di tutte le reti di tutti i plessi comunali per poter, quando la fibra sarà posata verosimilmente entro il 2019, creare un'unica rete comunale che possa collegare sedi comunali, istituti scolastici, sede della Protezione civile, magazzino comunale, la Sala Civica, la Sala polivalente e la rete *wi-fi* comunale.
Quando la rete sarà cablata e tutti i plessi collegati si può procedere all'accorpamento di tutte le linee dati e telefoniche in eccesso in quanto la capacità di banda della fibra consente di utilizzare il sistema di comunicazione *Voip* per le chiamate ed una condivisione della rete internet comunale *intranet ed extranet* senza problemi di saturazioni di banda.
Si andrà quindi a creare un'unica grande rete comunale che permetta la condivisione di connessioni dati e telefonia;
L'acquisto di tutti gli apparati per la creazione della rete e il suo utilizzo come gli *switch*, i telefoni *Voip* per i plessi che ne sono sprovvisti ed altre apparecchiature sarà ovviamente subordinato alla posa della fibra e alla relazione tecnica che dovrà essere svolta da un

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

professionista esperto in materia di reti e trasmissione dati, nella quale saranno indicati tutti quelli elementi utili alla predisposizione delle reti (quindi la posa, la logistica dei vari apparati di trasmissione, l'acquisto degli apparati stessi e dei terminali finali come i telefoni, i PC, etc...)

2. In continuazione con il precedente piano, l'Amministrazione intende procedere inoltre all'acquisto degli impianti audio per la Sala civica e una seconda videocamera più professionale rispetto all'attuale. Una videocamera che permetta anche di fare dirette video in *streaming*.

Per quanto riguarda l'acquisto delle licenze per Windows 7 Pro si è concordi ad attendere i prossimi aggiornamenti del software gestionale in uso all'Ente *Halley* per capire se il *client* potrebbe funzionare anche con ambiente Linux, attuale S.O. installato sui PC della sala P3@.

2. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Automobili

Alla data di approvazione del presente provvedimento l'Ente dispone delle seguente autovetture di servizio:

- FIAT PANDA targata DV 345 CM;
- FIAT PUNTO targata DZ 086 FF;
- FIAT DUCATO targata CN 932 NT;

Un altro autoveicolo NISSAN targato AT 124 ND è utilizzato dal gruppo comunale di protezione civile.

Autocarri

Sono inoltre ancora a disposizione dell'ufficio tecnico comunale due autocarri:

- Ford TRANSIT targato CA 017 BW
- Ford TRANSIT targato AK 944 LV

L'Amministrazione comunale intende dismettere il mezzo targato AK 944 LV in quanto, sentite le associazioni individuate nel precedente piano per una possibile donazione del mezzo, hanno rifiutato l'offerta in quanto risulta essere troppo vetusto per un qualsiasi utilizzo.

Si rimanda quindi all'Ufficio Tecnico di competenza l'avvio della procedura di rottamazione.

Si precisa che la tassa automobilistica del mezzo in questione è pagata per l'anno 2017.

3. BENI IMMOBILI

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio

L'Ente non dispone di beni immobili uso abitativo.

COMUNE DI SAREGO
DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/ 2018
AGGIORNAMENTO

L'appartamento inserito nell'ambito del bocciodromo comunale è funzionale alla gestione dello stesso in quanto riservato al custode ed in tal senso disciplinato ed utilizzato come da convenzione pluriennale in essere.

Per quanto riguarda i beni immobili di servizio l'Ente attualmente dispone di tre edifici in piazza Umberto I, di cui uno è stato recentemente ristrutturato, il quale si prevede di destinare ad attività commerciali, culturali e di aggregazione. Due degli edifici situati in piazza Umberto I sono sedi municipali. Inoltre, gli edifici delle scuole materne, ad eccezione di quella di Meledo, delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado sono di proprietà comunale.

L'Ente dispone:

- a)** di un edificio in via Pompele utilizzato per metà a magazzino e per l'altra metà per sede protezione civile;
- b)** dell'Eco-centro comunale;
- c)** di impianti sportivi in via Valle con annesse stanze in uso alla Proloco e una sala civica per i consigli comunali;
- d)** di un terreno comunale sito in via Pompele dove è stato costruito un edificio ad uso bar in convenzione d'uso. A convenzione scaduta l'edificio diventerà di proprietà comunale.